



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28 - C.F. 93076450381

web: [www.bonificaferrara.it](http://www.bonificaferrara.it) - e-mail: [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)

pec: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all' 

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

### PROGETTO RIPRESA DI FRANE SCOLO SEGHEZZO

#### PROGETTO ESECUTIVO

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.232 del 30/03/2015

Regione Emilia-Romagna - Delibera di Giunta n.216 del 23.03.2020

Provincia di Ferrara

Comune di Poggio Renatico

**Intervento di ripristino degli argini del canale di scolo  
Seghedizzo**

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Data:

30/04/2020

Elab.:

**8**

**IL PROGETTISTA**

(Dott. Ing. Marco Lolli)

*Marco Lolli*



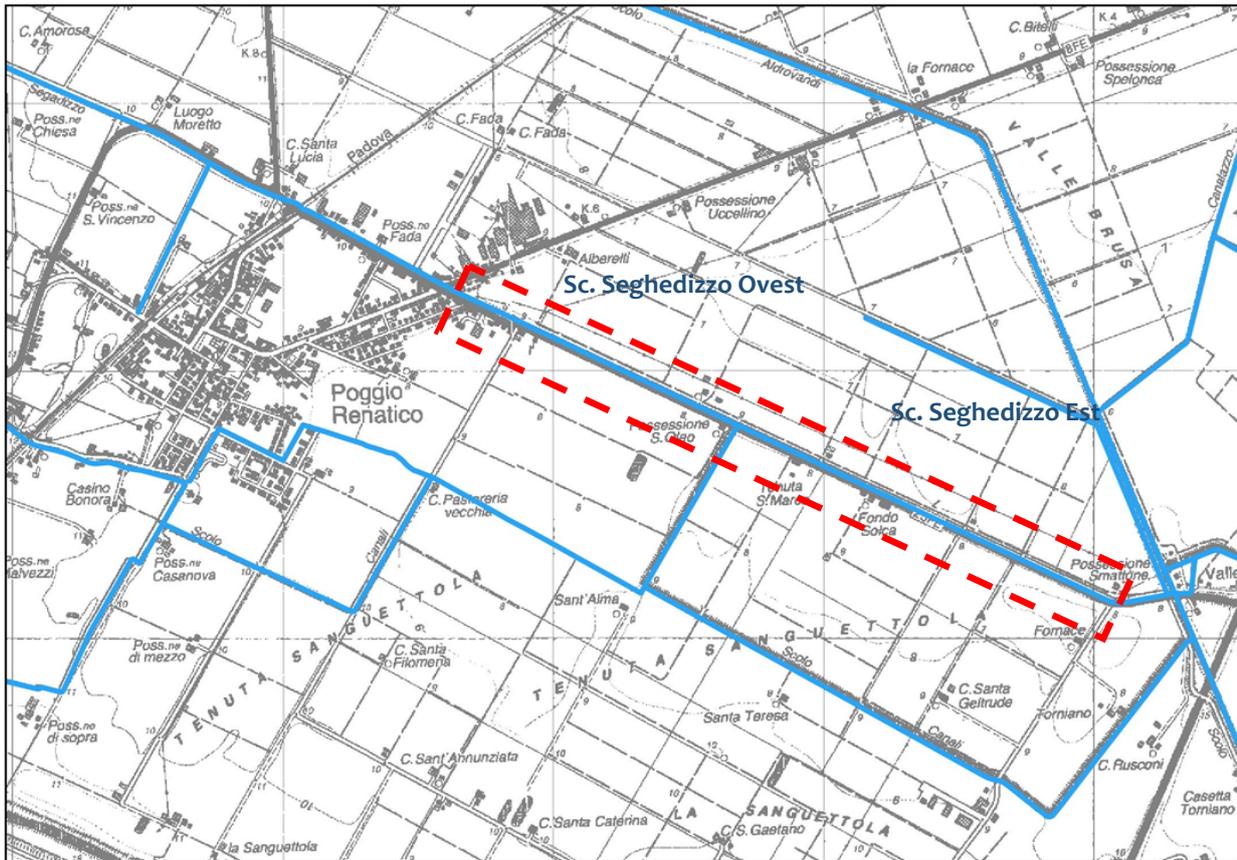
**IL COORDINATORE  
IN FASE DI PROGETTAZIONE**

(Geom. Marcello Nepoti)

**IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO**  
(Geom. Marco Ardizzoni)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO  
(Decreto Ministeriale 9-9-2014)

Intervento di ripresa frane sullo scolo Seghedizzo a lato della via Sanguettola SP25 - Comune di Poggio Renatico.



| REV | DATA | DESCRIZIONE REVISIONE | REDAZIONE               | Firma |
|-----|------|-----------------------|-------------------------|-------|
| 0   |      | PRIMA EMISSIONE       | Geom. Nepoti Marcello   |       |
|     |      |                       | RESPONSABILE DEI LAVORI |       |
|     |      |                       | Geom. Ardizzoni Marco   |       |
|     |      |                       |                         |       |
|     |      |                       |                         |       |

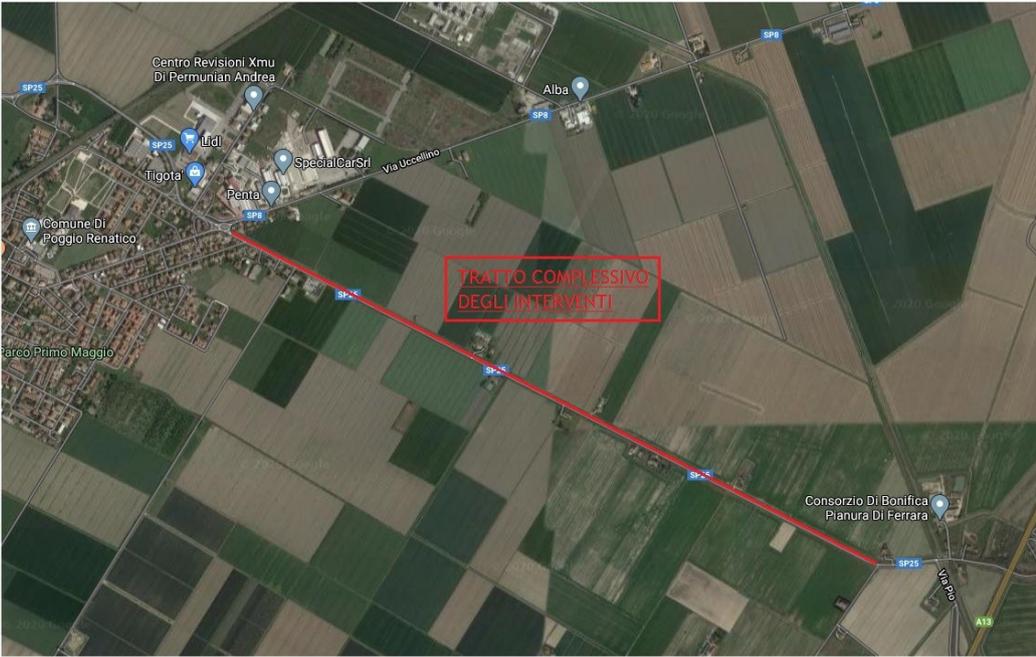
## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) \*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

|  |   |
|--|---|
| <b>Indirizzo del cantiere</b><br>(a.1)   | Via Sanguettola SP25 –Comune di Poggio Renatico (Fe); 44.766423° - 11.498245°   |
| <b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b><br>(a.2) | <p>Inquadramento territoriale:<br/>LAVORI RIGUARDANTI LA RICOSTRUZIONE DELLA RIPA DESTRA DELLO SCOLO SEGHEDEZZO.<br/>Il cantiere si collocherà in ambito urbano attraversando parte dell'abitato del Comune di Poggio Renatico.</p>  |
|  | <p>Tratto scolo Seghedizzo oggetto di intervento</p>    |

|  |   |
|--|---|
| <p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p> | <p>L'intervento ipotizzato prevede l'espurgo dei sedimenti presenti in alveo, lo scavo per l'imposta delle opere e la successiva ricostruzione e stabilizzazione della sponda a lato della strada mediante infissione di pali in legno, apposizione di geotessuto, posa in opera di pietrame trachitico o calcareo di pezzatura da 15 a 40 kg, ed infine il riporto di terreno.</p> |
|--|---|

|   |   |
|---|---|
| <p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p> | <p><b>Committente:</b><br/> <b>Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara</b> nella persona del suo presidente pro-tempore dott. Franco Dalle Vacche<br/> indirizzo: Borgo dei Leoni, 28<br/> cod.fisc.: 93076450381<br/> tel.: 0532 218211<br/> mail.: <a href="mailto:info@bonificaferrara.it">info@bonificaferrara.it</a></p> <p><b>Responsabile dei lavori :</b><br/> cognome e nome: Geom. Marco Ardizzoni c/o<br/> Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara<br/> tel.: 0532 218211<br/> mail.: <a href="mailto:info@bonificaferrara.it">info@bonificaferrara.it</a></p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b><br/> cognome e nome: Geom. Marcello Nepoti c/o<br/> Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara<br/> tel.: 0532 218211<br/> mail.: <a href="mailto:info@bonificaferrara.it">info@bonificaferrara.it</a></p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b><br/> cognome e nome:<br/><br/> tel.:<br/> mail.:</p> |
|---|---|

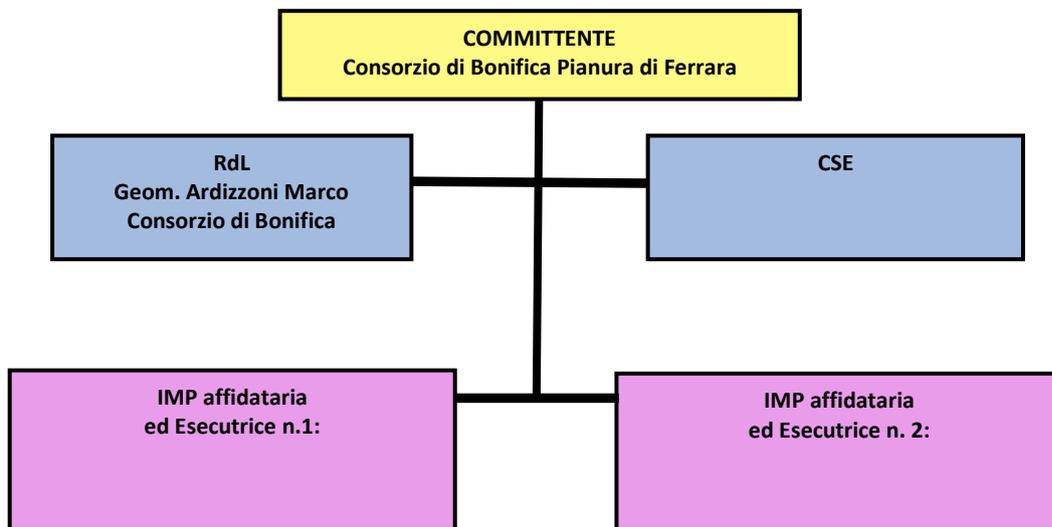
## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) \*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

| IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.1: DA NOMINARE IN FASE ESECUTIVA |   |   |
|--|---|---|
| Dati identificativi  | Attività svolta in cantiere dal soggetto  | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
| <p>Nominativo:</p>   | <p>Movimento terra per risonamento sponda, preparazione piano di posa, infissione pali di pioppo, posa geotessuto e realizzazione di nuova scarpata con posa materiale lapideo, finitura mediante riporto di terreno fino a ciglio banchina, eventuali opere di complemento</p> | <p>Nominativo:<br/>Mansione:</p>  |

| IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.2: DA NOMINARE IN FASE ESECUTIVA |  |   |
|--|--|---|
| Dati identificativi  | Attività svolta in cantiere dal soggetto | Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto |
| <p>Nominativo:</p>   |  | <p>Nominativo:<br/>Mansione:</p>  |



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\**

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE                         | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI   | MISURE DI COORDINAMENTO   |
|---|---|---|---|--|---------------------------|
| <b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>             |   |   |   |  |                           |
| FALDE   |   |   |   |  |                           |
| FOSSATI   |   |   |   |  |                           |
| ALBERI  |   |   |   |  |                           |
| ALVEI FLUVIALI  |   |   |   |  |                           |
| BANCHINE PORTUALI   |   |   |   |  |                           |
| MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE                | Presenti alcuni manufatti di scarico tipo tubazioni   | Tutti i manufatti interferenti con le lavorazioni previste saranno inglobati all'interno del nuovo rivestimento   | Utilizzo di idonei DPI  | Elaborati progettuali  |                           |
| INFRASTRUTTURE:<br>STRADE<br>FERROVIE<br>IDROVIE<br>AEROPORTI | Sono previste lavorazioni che dovranno essere necessariamente realizzate posizionando l'escavatore parzialmente sulla carreggiata stradale. | _Richiedere nulla osta e prescrizioni all'ente gestore della strada, ufficio competente del Comune di Poggio Renatico, prima di procedere con le lavorazioni.<br>_Per i lavori che prevedono l'occupazione della banchina stradale si prevede di procedere, salvo diverse prescrizioni ufficio viabilità competente, come da TAV 61 disciplinare tecnico DM | _Il personale dovrà utilizzare DPI alta visibilità specifici per lavori stradali.<br>_Segnaletica di sicurezza posata secondo prescrizioni rilasciate nel nulla osta. | _TAV 61 DM 10 luglio 2002<br>_Si rimanda a tavola specifica che verrà fornita da ente gestore strada | Riunione di coordinamento |

| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE                                      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI                              | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|--|--|---|---|-------------------------|
|   |  | 10 luglio 2002<br>_Per la posa della segnaletica stradali si dovranno utilizzare movieri opportunamente formati.   |   |   |                         |
| LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE | Per alcune lavorazioni si dovrà procedere come descritto nel capitolo "strade"   |  |   |   |                         |
| LINEE AEREE   | Lungo il tracciato progettuale non sono presenti linee aeree interferenti  |  |   |   |                         |
| CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI   | Il risezionamento e sistemazione spondale previsto dal progetto non va ad intaccare superfici potenzialmente rischiose con sottoservizi, eventuali variazioni dovranno essere valutate in sede operativa.                |  |   |   |                         |
| VIABILITA'  | Il canale in oggetto è adiacente via Sanguettola a media densità di traffico. In occasione degli interventi progettuali si prevede il restringimento della sede stradale e l'eventuale transito a senso unico alternato, | _ Richiedere nulla osta e prescrizioni all'ente gestore della strada prima di procedere con le lavorazioni.<br>_ Posa segnaletica stradale di sicurezza.<br>_ Utilizzo di movieri, opportunamente formati.<br>_ I mezzi dovranno | _ Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.<br>_ Formazione movieri | Tavola esplicativa fornita da Ufficio Viabilità Comune di Copparo | Coordinamento CSE       |

| CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE         | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE                                      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|---|--|---|--------------------------------------|-------------------------|
|   | regolamentato da movieri, in corrispondenza della rotonda di intersezione SP25 – SP8 – via Uccellino. | procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di cantiere. |   |                                      |                         |
| INSEDIAMENTI PRODUTTIVI                       | Non presenti  |  |   |                                      |                         |
| ALTRI CANTIERI                                | Non presenti  |  |   |                                      |                         |
| RUMORE  |   |  | Impiego di otoprotettori in caso di superamento limiti di emissione |                                      |                         |
| POLVERI                                       | Trascurabile  |  | Eventuale impiego DPI FFP1  |                                      |                         |
| FIBRE   | Al momento non presenti   |  |   |                                      |                         |
| FUMI  |   |  |   |                                      |                         |
| VAPORI  |   |  |   |                                      |                         |
| GAS   |   |  |   |                                      |                         |
| ODORI   |   |  |   |                                      |                         |
| INQUINANTI AERODISPERSI                       |   |  |   |                                      |                         |
| CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO                 |   |  |   |                                      |                         |
| COMPRESENZA DI ATTIVITA' DI TIPO RESIDENZIALE |   |  |   |                                      |                         |

## PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Prima dell'apertura del cantiere, essendo presenti opere di scavo deve essere cura dell'impresa esecutrice accertarsi presso gli enti gestori della presenza e dell'esatta ubicazione di eventuali linee elettriche pubbliche (ENEL), di condotte del gas-metano e/o idriche, di linee telefoniche e se nell'area sono presenti altri sottoservizi che possano interferire con i lavori e creare pericoli alle imprese o problemi agli utenti; in particolare si chiederà:

- dislocazione dei vari servizi che attraversano l'area di cantiere interessata agli scavi;
- profondità delle linee;
- planimetrie delle reti in scala adeguata.

Da una prima indagine eseguita dal Consorzio presso gli enti preposti riguardo alle linee interferenti con il cantiere è stata rilevata la situazione di seguito riportata:

### Linee sotterranee

| LINEA             | Presente |    | interferente |    |
|-------------------|----------|----|--------------|----|
|                   | SI       | NO | SI           | NO |
| LINEE ELETTRICHE  |          | X  |              | X  |
| ACQUEDOTTO        |          | X  |              | X  |
| RETE GAS-METANO   |          | X  |              | X  |
| LINEE TELEFONICHE |          | X  |              | X  |
| ALTRE RETI        |          | X  |              | X  |

### **In presenza di linee interrato si prescrive che:**

1. Se la linea é presente ma non interferente l'appaltatore provvederà ad informare la ditta esecutrice degli scavi segnalando tutta la tratta nelle vicinanze degli scavi con paletti e nastro ben visibile; saranno inoltre collocati cartelli indicanti la profondità della linea.
2. Se la linea é presente ed interferente si chiederà all'ente gestore la disattivazione e l'eventuale spostamento onde evitare pericoli di elettrocuzione (linee ENEL), di esplosione, scoppio e incendio (linee gas SNAM), di inquinamento (linee acquedotto e fognature) e problemi con le utenze (linee telefoniche).

3. I lavori di scavo saranno effettuati solamente dopo l'avvenuta comunicazione di disattivazione da parte dell'ente erogatore delle eventuali linee interferenti presenti.

### Linee aeree

| LINEA             | presente |    | interferente |    |
|-------------------|----------|----|--------------|----|
|                   | SI       | NO | SI           | NO |
| LINEE ELETTRICHE  |          | X  |              | X  |
| LINEE TELEFONICHE |          | X  |              | X  |
| ALTRE RETI        |          | X  |              | X  |

Al momento non si segnalano linee aeree interferenti, in fase esecutiva sarà onere dell'impresa appaltatrice la verifica.

Si riporta il RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 83 – D.Lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.

Lavori in prossimità di parti attive

1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.

Di seguito si ripropone la Tab. 1 dell'allegato IX:

| Un (kV)            | Distanza minima consentita (ml) |
|--------------------|---------------------------------|
| $\leq 1$           | 3                               |
| $1 < Un \leq 30$   | 3,5                             |
| $30 < Un \leq 132$ | 5                               |
| $> 132$            | 7                               |

*Dove  $Un$  = tensione nominale*

RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 117 – D.Lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.

Art. 117. Lavori in prossimità di parti attive

1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 83, quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:

**a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;**

**b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;**

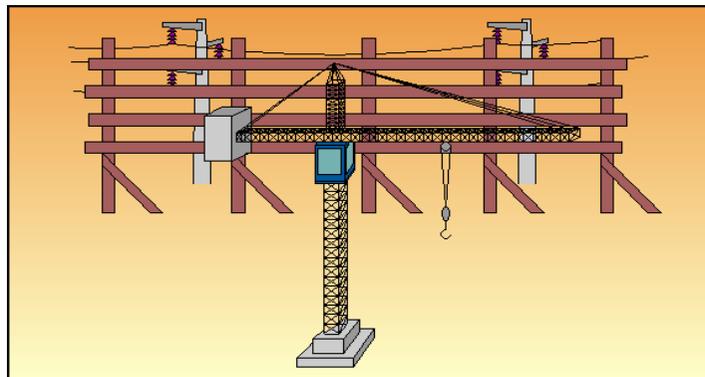
**c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.**

2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

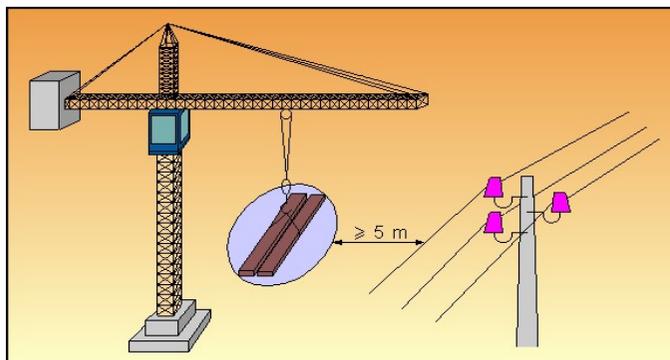
In merito a quanto stabilito dal nuovo Testo Unico, le distanze da mantenere dai cavi elettrici aerei presenti in cantiere, sono al minimo quelle stabilite dalla Tab. 1 di cui all'Allegato IX del decreto o quelle risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Tali distanze, si intendono computate dalla massima sporgenza in fase di esercizio, per cui utilizzando in cantiere mezzi dotati di braccio telescopico estensibile le distanze dovranno essere misurate dalla massima sporgenza del carico in fase di esercizio.

Di seguito si riportano esempi specifici sintetizzanti due delle tre condizioni previste dalla vigente normativa.



**b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive. VALIDO ANCHE PER ESCAVATORI, AUTOGRU', AUTOPOMPE PER IL CALCESTRUZZO e altri mezzi d'opera;**



c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. **VALIDO ANCHE PER ESCAVATORI, AUTOGRU', AUTOPOMPE PER IL CALCESTRUZZO e altri mezzi d'opera.** Nella figure che seguono sono rappresentate le planimetrie con l'indicazione delle interferenze rilevate.

## RISCHIO BIOLOGICO

### Agenti biologici

Il rischio biologico è da considerarsi presente durante tutta la durata dei lavori in quanto questi si svolgono in aree esterne ed in zone arginali, oltre a lavorazioni che comportano la presenza di fanghi derivanti dall'escavazione di alvei fluviali.

Oltre agli agenti biologici che rappresentano un tradizionale rischio di infezione e infestazione negli ambienti fluviali, ai parassiti patogeni quali Entamoeba histolytica e Giardia lamblia, un ulteriore rischio nell'area esterna può manifestarsi, in particolare nel periodo primaverile ed estivo, sotto forma di zoonosi (zecche) o di punture d'insetti. Inoltre l'ambiente aperto è ricco di vegetazione favorisce l'habitat anche di animali indesiderati quali ratti o rettili, non si esclude perciò il rischio di morsi di tali animali.

I metodi ritenuti più efficaci per la limitazione del rischio biologico sono quelli della prevenzione:

l'uso dei dispositivi di protezione individuale;

la massima cura per l'igiene personale;

il divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte lavorazioni che comportano tale rischio (per esempio durante gli scavi e la movimentazione del terreno da asportare).

Oltre ad attivare e mantenere attive le vaccinazioni obbligatorie e possibilmente anche quelle facoltative o effettuabili a causa della tipologia di lavoro ad alto rischio.

Le precauzioni igieniche prevedono di:

\_lavare accuratamente mani e avambracci con acqua corrente e sapone;

\_se gli indumenti protettivi o le calzature sono contaminati da liquame, toglierli e lavarli completamente dopo averli usati. È estremamente importante fare ciò prima di mangiare o di bere;

\_evitate di sfregare le mucose (naso, bocca, occhi) con le mani, mentre si lavora e non fumare in corrispondenza degli aerosol sprigionati dal liquame.

Contro il rischio zoonosi:

- \_coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei;
- \_usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte;
- \_prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale);
- \_lavarsi accuratamente e controllare l'eventuale presenza di zecche o di insetti sul corpo e sugli indumenti.
- \_Indossare in relazione al tipo di operazione da svolgere idonei DPI.

### **VIRUS SARS-Cov-2**

Particolare attenzione va riferita alle potenziali infezioni virali, in particolar modo dal virus SARS-Cov 2, che potrebbero incidere sull'organizzazione delle lavorazioni nel cantiere.

IL RISCHIO ATTUALMENTE NON E' PREVEDIBILE tuttavia si richiede di specificare all'interno di scheda dedicata da allegare al POS esecutivo quali apprestamenti l'impresa intenderà mettere in atto per limitare il rischio, comprensiva di procedura di sicurezza e di emergenza, in caso dovesse risultare positivo un lavoratore presente in cantiere.

Per maggiori informazioni si rimanda alle linee guida contenute all'interno del "Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili" del 19 marzo 2020, successivamente integrato in data 26 aprile 2020, fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ad ulteriore integrazione si consiglia di seguire il decalogo prodotto dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la definizione dei 10 comportamenti da seguire per limitare potenziali contagi:

- Lavare spesso accuratamente le mani con acqua e sapone;
- Evitare di salutarsi dando la mano o abbracci come da circolare ministeriale;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- Coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- Porre attenzione all'igiene delle superfici utilizzando disinfettanti a base di cloro e alcol. Pulire regolarmente con soluzione alcolica le proprie aree di lavoro e le superfici con le quali si viene spesso in contatto (attrezzature, scrivanie, servizi igienici, maniglie, interno automezzi, cellulare, tavola mensa, interruttori vari, personale computer, stampanti, ecc...)
- Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato, o se assisti persone malate. Resta ovviamente in essere l'uso della mascherina come DPI nei casi previsti dalle norme sulla sicurezza per le lavorazioni effettuate.
- Su ogni luogo di lavoro concordare turni di pulizia da effettuare regolarmente con uso di soluzioni alcoliche o candeggina avendo cura di utilizzare i dpi necessari;
- Se si ha febbre o tosse non recarsi al lavoro, contattare il proprio medico e contattare l'azienda per segnalare l'eventuale malattia.

Per limitare al minimo il rischio di contagio da SARS-Cov2 si precisa che l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi, è contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano;

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, provvedere ad una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;

Ulteriori modifiche procedurali che emergeranno successivamente all'inizio dei lavori saranno valutate ed eventualmente si procederà con un aggiornamento del presente documento.

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI                                   | MISURE DI COORDINAMENTO          |
|---|--|--|---|--|----------------------------------|
| <p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p> | <p>Il cantiere è itinerante e si sviluppa lungo la strada SP 25, per una estensione di 210m complessivi lungo un tracciato di 3km;</p> | <p>_In caso di spostamenti delle macchine operatrici e dei mezzi di carico e scarico sulla strada di pubblico transito, saranno rispettate le necessarie procedure di sicurezza tra cui la presenza di un uomo a terra d'ausilio alle manovre ed il posizionamento della necessaria segnaletica di avvertimento.</p> <p>_Si renderà necessario effettuare le lavorazioni operando con l'escavatore dalla banchina SP25, in corrispondenza della rotatoria con SP8 e via Uccellino, che subirà una modifica alla normale circolazione veicolare con la messa in opera di idonea segnaletica di sicurezza, secondo indicazioni dell'ufficio viabilità competente del Comune di Poggio Renatico, e l'impiego di movieri opportunamente formati.</p> | <p>_In corrispondenza dei collegamenti con strade di pubblico transito verrà installata idonea cartellonistica di avvertimento indicante il passaggio dei mezzi di cantiere.</p> <div style="text-align: center;">  <p>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE E MEZZI NON AUTORIZZATI</p> </div> <p>Da ubicare in corrispondenza dell'ingresso e della zona deposito materiali</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">11501</p> <p>n.1 in corrispondenza baracca</p> | <p>Ordinanza dell'ufficio viabilità competente (Comune di Copparo)</p> | <p>Riunione di coordinamento</p> |

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE       | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI  | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|-----------------------------------|--|--|---|---|--|
| SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI    | I lavori in oggetto si sviluppano su un tratto della SP 25, vedere ranno installati in area prospiciente SP25 definita <u>in fase esecutiva</u> un'area consona al posizionamento WC chimico e baracca di cantiere | Verranno noleggiato il servizio WC chimico e la baracca di cantiere per tutta la durata delle lavorazioni  |   | Le posizioni della baracca e del WC saranno definite in fase esecutiva  |  |
| VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE | L'accesso al cantiere avverrà direttamente dalla provinciale SP2 direttamente in via Ariosto.  | <p>_All'interno dell'area di cantiere i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e non avvicinarsi mai ai cigli scavo.</p> <p>_I mezzi per l'approvvigionamento materiali circoleranno regolarmente sulla via Ariosto fino all'area di cantiere sulla strada stessa per poi posizionarsi parallelamente il tratto oggetto di intervento, durante le manovre si utilizzeranno movieri muniti di DPI alta visibilità e con formazione specifica.</p> <p>_Per le lavorazioni ingombranti la carreggiata stradale e quindi interferenti con la normale viabilità saranno impiegati movieri, dotati di</p> | <p>_Il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità.</p>  <p>n.5 da collocare su SP 25</p>  | Seguire con precisione le prescrizioni operative che verranno fornite all'interno dell'ordinanza dell'ufficio viabilità competente del Comune di Copparo per l'occupazione carreggiata via ariosto. | Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare la viabilità mezzi e fornitori all'interno dell'area di cantiere |

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE                                  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE   | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|-----------------------------|-------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-------------------------|
|                             |                                     | <p>comprovata esperienza e formazione.</p> | <div data-bbox="1182 256 1485 533" data-label="Image"> </div> <p>n.2 da collocare su via Sanguettola direzione Gallo</p> <div data-bbox="1218 632 1464 874" data-label="Image"> </div> <p>n.5 da collocare su SP25</p> <div data-bbox="1234 943 1451 1246" data-label="Image"> </div> <p>Sugli accessi al cantiere da strade pubbliche sarà posizionato il segnale indicante “uscita automezzi”.</p> |                                      |                         |

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE                | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|---|-------------------------------------|--|---|--------------------------------------|--|
| IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO   | Non previsti                        | All'occorrenza si provvederà all'utilizzo di generatore portatile.   | Messa a terra generatore, utilizzo idonei DPI |                                      | Il preposto di cantiere controllerà il corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI di sicurezza |
| IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE   |                                     |  |   |                                      |  |
| DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS   |                                     | Il RLS dovrà prendere visione e firmare il presente PSC e i POS delle Imprese  |   |                                      |  |
| DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE |                                     | <p>PROCEDURA COMUNE PER LE DIVERSE FASI LAVORATIVE</p> <p>1. Durante l'orario di lavoro l'accesso all'area sarà consentito solo dai passaggi obbligati che saranno predisposti durante la fase esecutiva delle opere;</p> <p>2. Durante l'orario di lavoro sarà interdetto l'accesso all'area di cantiere con qualsiasi mezzo ai non addetti ai lavori, fatto salvo a quelli autorizzati dal committente. In tale circostanza, l'accesso sarà consentito alla presenza del preposto, che ne verificherà la possibilità e vigilerà alle operazioni di manovra</p> |   |                                      |  |

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE                                  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE                                | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE           | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO   |
|--|--|--|--|--------------------------------------|---|
|  |  | <p>accompagnando la/le persone in zona sicura.</p> <p>3. Alla fine di ogni turno o comunque quando non saranno presenti addetti ai lavori, l'impresa affidataria, per tramite il preposto individuato, assicurerà gli apprestamenti e la delimitazione-interdizione delle zone con attrezzature di cantiere ed individuerà percorsi sicuri per l'accesso ed esodo dal cantiere e dell'aree interessate dai lavori.</p> <p>4. Tutte le operazioni di carico e scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica, dovranno essere assistite da movieri e sorvegliata dal preposto del cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nell'esecuzione delle diverse fasi lavorative previste</p> |  |                                      |   |
| MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI | L'accesso è previsto direttamente da strada pubblica SP 25 per poi | _I mezzi all'interno dell'area di cantiere dovranno procedere a  | Indumenti alta visibilità, DPI specifici | Plan. Generale                       | Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare tutti gli accessi all'interno |

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE                 | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO   |
|--|---|--|--------------------------------|--------------------------------------|---|
|  | posizionarsi nell'area di cantiere.                 | passo d'uomo.<br>_I camion che scaricheranno il pietrame direttamente nel punto di ripresa spondale dovranno posizionarsi ad una distanza di sicurezza di almeno 1ml dal ciglio scarpata.  |                                |                                      | dell'area di cantiere e il posizionamento mezzi e materiali in aree sicure e non interferenti con le lavorazioni. |
| DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE                              |   |  |                                |                                      |   |
| DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO                          | Organizzazione su aree separate interne al cantiere | Verranno individuate lungo il tracciato delle aree   |                                | Plan. Generale                       |   |
| ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI |   | Vista la scarsa disponibilità di spazio nell'area di cantiere, il materiale escavato in eccesso, ovvero quello che non verrà direttamente riutilizzato per la risagomatura della ripa, verrà direttamente trasferito in altro sito o in discarica di volta in volta senza creare cumuli troppo importanti che limiterebbero la possibilità di movimento dei mezzi. Il materiale lapideo trasportato in cantiere verrà prelevato direttamente |                                | Plan. Generale                       |   |

| ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE      | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|----------------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
|  |                                     | dall'autocarro |                                |                                      |                         |
| ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE | Non presenti                        |                |                                |                                      |                         |
| ALTRO <i>(descrivere)</i>  |                                     |                |                                |                                      |                         |

*(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*



Fig.1



Fig. 2

# TAVOLA 61

Lavori sulla  
banchina

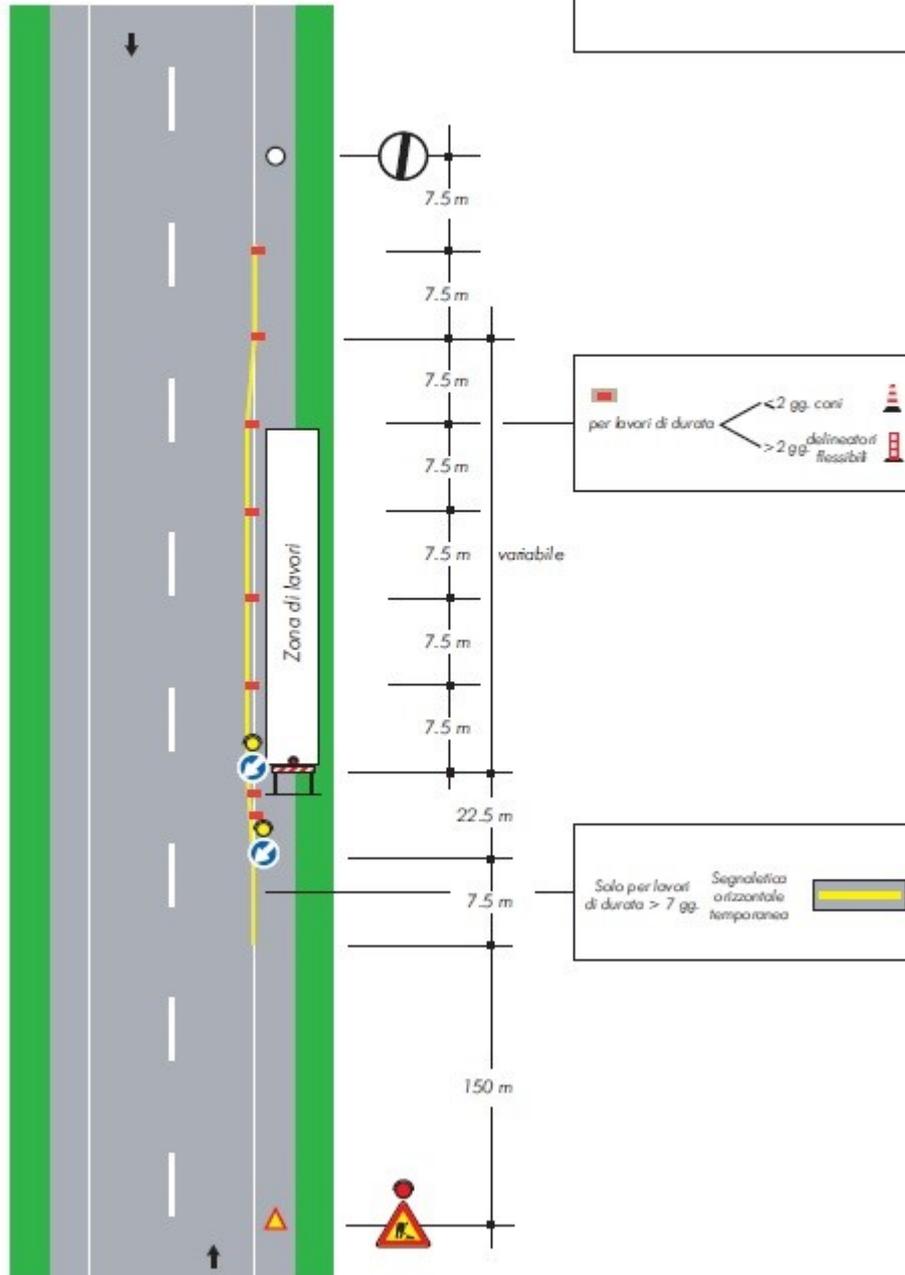


Tavola esemplificativa da utilizzare per posa segnaletica in caso di lavori che comportino l'ingombro della banchina.



FIG. 3

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

L'intervento in progetto prevede la sistemazione di tratti sponda sinistra del Canale Naviglio, prospiciente via Ariosto, mediante la realizzazione di palificata in pioppo, posa geomembrana e successiva realizzazione di scogliera.

Le fasi in cui può essere suddiviso l'intervento sono le seguenti:

1. allestimento cantiere;
2. scavi / movimenti terra;
3. infissione pali pioppo;
4. posa telo geotessile;
5. realizzazione rivestimento con posa del sasso;
6. smobilitazione cantiere / sistemazioni finali.

**GLI INTERVENTI SARANNO ESEGUITI MANTENENDO SEPARATE LE VARIE FASI REALIZZATIVE**

## FASE 1

| <b>LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO</b>  |   |   |                                |                                      |                         |
|---|---|---|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA |   |   |                                |                                      |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO<br><i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>  | L'area oggetto di intervento è, nel tempo, stata oggetto di vari interventi antropici nonché lavori di pulizia e risezionamento delle ripe; | <b><u>Si rimanda a documento di valutazione rischio redatto dal Consorzio di Bonifica</u></b> | DPI idonei                     |                                      |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA   | Al momento non presente   |   |                                |                                      |                         |

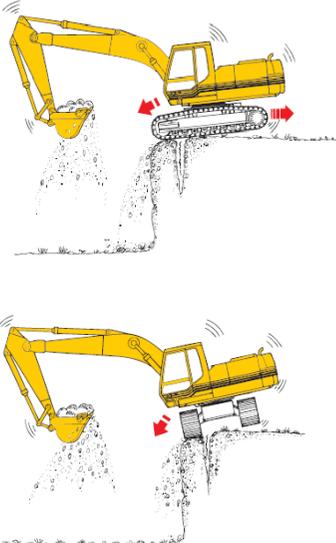
**LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|--|--|---|--------------------------------|--------------------------------------|--|
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI |  |   |                                |                                      |  |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE   | Lungo il tracciato progettuale non sono presenti linee aeree interferenti. | <b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b>  |                                |                                      |  |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO  | Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza di acqua              | Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.<br>Eventuale acqua presente sarà aggottata mediante l'utilizzo di pompe. | DPI idonei                     |                                      | Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere. |
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE   | No   |   |                                |                                      |  |
| RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA   | No   |   |                                |                                      |  |
| RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA  | No   |   |                                |                                      |  |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI   | No   |   |                                |                                      |  |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA  | No   |   |                                |                                      |  |
| LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI  | No   |   |                                |                                      |  |
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON  | Al momento non   |   |                                |                                      |  |

**LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO   |
|---|--|---|---|--------------------------------------|---|
| LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE   | presente   |   |   |                                      |   |
| LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI  |  |   |   |                                      |   |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE   | Il cantiere si svilupperà prevalentemente occupando con i mezzi la banchina della SP25, sarà posata idonea segnaletica di ingombro parziale carreggiata. | <ul style="list-style-type: none"><li>_L'accesso con mezzi è consentito solo in presenza di preposto di cantiere, viene fatto divieto d'accesso a qualsiasi mezzo o persona non autorizzato.</li><li>_Sara eventualmente presente personale a terra per il coordinamento del transito veicolare</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza</li><li>_Utilizzo eventuale di movieri opportunamente formati</li><li>_Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate.</li><li>_Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.</li></ul> |                                      | Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area di cantiere. |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO | Non presente   |   |   |                                      |   |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA   | Trascurabile   |   |   |                                      |   |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE   |  | Messa a terra di eventuali generatori   | DPI idonei  |                                      |   |
| RISCHIO RUMORE  |  |   | Utilizzo otoprotettori ove previsto   |                                      |   |
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE   |  |   |   |                                      |   |
| ALTRO (descrivere)  |  |   |   |                                      |   |

## FASE 2

| <b>LAVORAZIONE 2 : SCAVI-MOVIMENTO TERRA</b>  |  |  |   |   |  |
|---|--|--|---|---|--|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI  | MISURE DI COORDINAMENTO  |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA | Il progetto prevede la realizzazione di rinforzo spondale mediante infissione di palificata di pioppo, posa telo geotessile e sasso calcareo/trachitico a ricostruzione ripa. E' previsto che si operi da banchina SP25 ingombrando parzialmente la sede stradale direzione Poggio Renatico. | <p>_ Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale.</p> <p>_ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.</p> <p>_ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.</p> <p>_ Eventuali manovre che richiedano un ingombrino maggiore della carreggiata adibita a transito mezzi di cantiere della richiederanno l'ausilio di movieri.</p> | <p>_ Utilizzo di scaletta per l'accesso allo scavo del personale operaio o utilizzo di funi per operazione che richiedano la discesa in scarpata.</p> <p>_ La pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.</p> <p>_ Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p> |  <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p> | Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente. |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI  |  | <b><u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un</u></b>   | DPI idonei  |   |  |

**LAVORAZIONE 2 : SCAVI-MOVIMENTO TERRA**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE                           | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|---|--|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO<br><i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>   |   | <u><b>rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</b></u> |                                |                                      |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA | Al momento non presente                                       |  |                                |                                      |                         |
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI      | Non presente  |  |                                |                                      |                         |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE  | Non presente  | <b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b>   |                                |                                      |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO   | Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza di acqua |  | DPI idonei                     |                                      |                         |

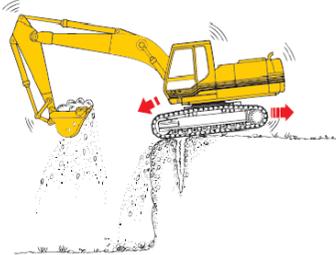
**LAVORAZIONE 2 : SCAVI-MOVIMENTO TERRA**

| <b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>   | <b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>   | <b>PROCEDURE</b>  | <b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b> | <b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b> | <b>MISURE DI COORDINAMENTO</b> |
|---|--|---|---------------------------------------|---|--------------------------------|
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE  | No   |   |                                       |   |                                |
| RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA  | No   |   |                                       |   |                                |
| RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA   | No   |   |                                       |   |                                |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI  | No   |   |                                       |   |                                |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA   | No   |   |                                       |   |                                |
| LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI   | No   |   |                                       |   |                                |
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE                   | Al momento non presente  |   |                                       |   |                                |
| LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI  | no   |   |                                       |   |                                |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE   | All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati e opportunamente formati dal preposto di cantiere sui rischi. | _Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto. | DPI alta visibilità                   |   | Riunione preliminare           |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO |  |   |                                       |   |                                |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI  |  |   |                                       |   |                                |

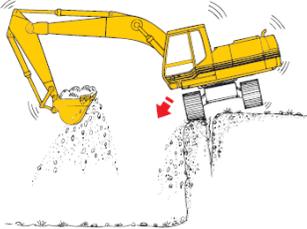
**LAVORAZIONE 2 : SCAVI-MOVIMENTO TERRA**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE                             | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| ECESSIVI DI TEMPERATURA                |                                     |                                       |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE              |                                     | Messa a terra di eventuali generatori | DPI idonei                          |                                      |                         |
| RISCHIO RUMORE                         |                                     |                                       | Utilizzo otoprotettori ove previsto |                                      |                         |
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE  |                                     |                                       |                                     |                                      |                         |
| ALTRO ( <i>descrivere</i> )            |                                     |                                       |                                     |                                      |                         |

**FASE 3****LAVORAZIONE 3 : INFISSIONE PALI DI PIOppo**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE   | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI  | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|---|--|---|--|---|--|
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA | Il progetto prevede la realizzazione di rinforzo spondale mediante infissione di palificata di pioppo, posa geotessuto e sasso calcareo/trachitico a ricostruzione ripa. E' previsto che si operi da SP25 occupando la banchina lato strada. | _Gli escavatori dovranno operare ad una distanza di sicurezza di almeno 1m da ciglio scavo.<br>_Durante l'assistenza del personale a terra, prima di accedere al fondo per l'allineamento pali, assicurarsi della stabilità delle sponde. | _Utilizzo di scaletta per l'accesso allo scavo del personale operaio o utilizzo di funi per operazione che richiedano la discesa in scarpata.<br>_La pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.<br>_Utilizzo corretto |  | Il preposto di cantiere deve verificare costantemente la sicurezza del sito. |

**LAVORAZIONE 3 : INFISSIONE PALI DI PIOPPO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI  | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|-------------------------------------|---|--------------------------------|---|-------------------------|
|  |                                     |   | dei DPI forniti.               |  <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p> |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO<br><i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i> |                                     | <b><u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u></b> | DPI idonei                     |   |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE  | Al momento non presente             |   |                                |   |                         |

**LAVORAZIONE 3 : INFISSIONE PALI DI PIOPPO**

| <b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>  | <b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>                    | <b>PROCEDURE</b>   | <b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b> | <b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b> | <b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>   |
|--|---|--|---------------------------------------|---|--|
| COMPORNO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA  |   |  |                                       |   |  |
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI | Non presente  |  |                                       |   |  |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE   | Non presente  | <b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b> |                                       |   |  |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO  | Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza di acqua | Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.       | DPI idonei                            |   | Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere. |
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE   | No  |  |                                       |   |  |
| RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA   | No  |  |                                       |   |  |
| RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA  | No  |  |                                       |   |  |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI   | No  |  |                                       |   |  |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA  | No  |  |                                       |   |  |
| LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI  | No  |  |                                       |   |  |
| RISCHIO DI INCENDIO O  | Al momento non  |  |                                       |   |  |

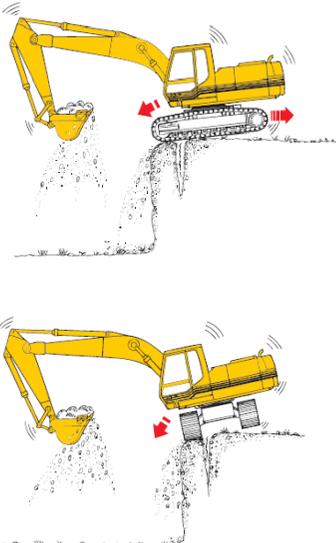
**LAVORAZIONE 3 : INFISSIONE PALI DI PIOPPO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE   | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO   |
|---|--|---|--|--------------------------------------|---------------------------|
| ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE | presente   |   |  |                                      |                           |
| LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI                | Le fasi di rinforzo spondale canale Seghedizzo prevedono la realizzazione di una palizzata di pioppo a sostegno della successiva scogliera di sasso calcareo | <p>_I pali saranno portati direttamente in corrispondenza del tratto oggetto di intervento mediante camion attrezzato;</p> <p>_I pali saranno direttamente afferrati sul camion mediante pinza montata su escavatore idraulico e movimentati direttamente nella posizione finale avendo cura che tutto il personale di terra non sostis nel raggio d'azione dell'escavatore;</p> <p>_Una volta che il palo sarà appoggiato al terreno l'operaio, dotato dei DPI previsti, potrà avvicinarsi per indicare l'allineamento corretto del palo stesso per poi allontanarsi immediatamente durante la fase di infissione;</p> | <p>_DPI specifici (elmetto, guanti, scarpe);</p> <p>_Eventuale utilizzo di funi di sicurezza, saldamente ancorate, per trattenuta operai impiegati in lavorazioni su scarpate a pendenza accentuata;</p> <p>_Verificare sempre il corretto ancoraggio dei pali prima della movimentazione;</p> | Elaborati tecnici progettuali        | Riunione di coordinamento |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA  | Accesso consentito   | _Controllare sempre che   | DPI alta visibilità  |                                      | Riunione                  |

**LAVORAZIONE 3 : INFISSIONE PALI DI PIOPPO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|---|--|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE  | esclusivamente a mezzi già elencati all'interno del POS esecutivo o a fornitori materiali preventivamente identificati. | i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.<br>_ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.<br>_ Eventuali manovre che richiedano un ingombro della carreggiata richiederanno l'ausilio di movieri. |                                     |                                      | preliminare             |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO |   |  |                                     |                                      |                         |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA   |   |  |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE   |   | Messa a terra di eventuali generatori  | DPI idonei                          |                                      |                         |
| RISCHIO RUMORE  | trascurabile  |  | Utilizzo otoprotettori ove previsto |                                      |                         |
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE   |   |  |                                     |                                      |                         |
| ALTRO <i>(descrivere)</i>   |   |  |                                     |                                      |                         |

## FASE 4

| LAVORAZIONE 4 : POSA TELO GEOTESSILE   |   |  |   |   |                                  |
|--|---|--|---|---|----------------------------------|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI  | MISURE DI COORDINAMENTO          |
| <p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p> | <p>Il materiale solitamente consegnato in bobine di lunghezza variabile verrà portato direttamente all'interno dell'area perimetrata adibita con camion e verrà scaricato direttamente sul sito di intervento. Sarà steso e sagomato secondo dimensioni tratto da rivestire, dovrà essere ancorato nella parte superiore della sponda e risvoltato sopra palizzata per consentire la successiva posa del sasso.</p> | <p>_ Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale.<br/>           _ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.<br/>           _ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.</p> | <p>_ Utilizzo di scaletta per l'accesso allo scavo del personale operaio o utilizzo di funi per operazione che richiedano la discesa in scarpata.<br/>           _ La pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.<br/>           _ Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p> |  <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p> | <p>Riunione di coordinamento</p> |
| <p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO<br/> <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-</i></p>  |   | <p><b><u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il</u></b></p>  | <p>DPI idonei</p>   |   |                                  |

**LAVORAZIONE 4 : POSA TELO GEOTESSILE**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE                           | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|---|---|--|--------------------------------|--------------------------------------|--|
| <i>bis)</i>   |   | <b><u>responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u></b> |                                |                                      |  |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA | Al momento non presente                                       |  |                                |                                      |  |
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI      |   |  |                                |                                      |  |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE  | Non presente  | <b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b>   |                                |                                      |  |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO   | Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza di acqua | Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.   | DPI idonei                     |                                      | Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del |

**LAVORAZIONE 4 : POSA TELO GEOTESSILE**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
|   |                                     |   |                                     |                                      | cantiere.               |
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE  | No                                  |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA  | No                                  |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA   | No                                  |   |                                     |                                      |                         |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI  | No                                  |   |                                     |                                      |                         |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA   | No                                  |   |                                     |                                      |                         |
| LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI   | No                                  |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE                   | Al momento non presente             |   |                                     |                                      |                         |
| LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI  | Non presente in questa fase         |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE   | Accesso regolato da procedura       | Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto | DPI alta visibilità                 |                                      | Riunione preliminare    |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO | Non presente                        |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA   | Trascurabile                        |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE   |                                     | Messa a terra di eventuali generatori                     | DPI idonei                          |                                      |                         |
| RISCHIO RUMORE  | Trascurabile                        |   | Utilizzo otoprotettori ove previsto |                                      |                         |

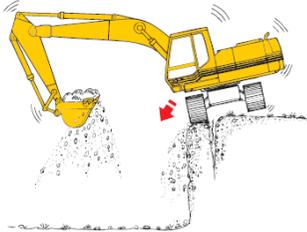
**LAVORAZIONE 4 : POSA TELO GEOTESSILE**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|--|---|---|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE  | Non presente  |   |                                |                                      |                         |
| ALTRO <i>(descrivere)</i>              | Taglio del telo geotessile mediante cutter o altro utensile atto allo scopo | Prestare la massima attenzione durante la fase di tagli per riquadratura telo geotessile, eseguire la lavorazione avendo cura di non interporre le mani o altra parte del corpo sulla linea di taglio | _Specifici DPI                 |                                      |                         |

**FASE 5****LAVORAZIONE 5 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE                                     | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE   | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI   | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|---|---|--|--|--|--|
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA | Il progetto prevede la realizzazione del rivestimento in sasso calcareo | _ Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti.<br>_ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità<br>_ prima di stabilizzare il veicolo controllare che le | _ Utilizzo di scaletta per l'accesso allo scavo del personale operaio o utilizzo di funi per operazione che richiedano la discesa in scarpata.<br>_ La pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.<br>_ Utilizzo corretto dei DPI forniti. |  | Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente. |

**LAVORAZIONE 5 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI  | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|--|--------------------------------|---|-------------------------|
|   |                                     | <p>condizioni di sicurezza siano rispettate.</p> <p>_ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.</p> <p>_ Eventuali manovre che richiedano un ingombro della carreggiata SP25 richiederanno l'ausilio di movieri.</p> | -                              |  <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p> |                         |
| <p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO<br/>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</p> |                                     | <p><b><u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u></b></p>                 | DPI idonei                     |   |                         |
| <p>LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE</p>  | Al momento non presente             |  |                                |   |                         |

**LAVORAZIONE 5 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE  | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE   | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|--|--|--|--|--------------------------------------|--|
| DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA  |  |  |  |                                      |  |
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI |  |  |  |                                      |  |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE   | Non presente   | <b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b> |  |                                      |  |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO  | Le lavorazioni saranno eseguite in periodo non irriguo ed in assenza di acqua all'interno dello scavo. | Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.       | _Utilizzo di pompa per l'aggottamento dell'acqua presente<br>_DPI idonei |                                      | Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere. |
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE   | No   |  |  |                                      |  |
| RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA   | No   |  |  |                                      |  |
| RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA  | No   |  |  |                                      |  |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI   | No   |  |  |                                      |  |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA  | No   |  |  |                                      |  |
| LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI  | No   |  |  |                                      |  |

**LAVORAZIONE 5 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE                   | Al momento non presente             |   |                                     |                                      |                         |
| LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI  |                                     |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE   | Accesso regolato da procedura       | Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto   | DPI alta visibilità                 |                                      | Riunione preliminare    |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO |                                     |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA   |                                     |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE   |                                     | _ Messa a terra di eventuali generatori;<br>_ Conformità CE gruppo elettrogeno.   | DPI idonei                          |                                      |                         |
| RISCHIO RUMORE  |                                     | Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate. All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008. | Utilizzo otoprotettori ove previsto |                                      |                         |
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE   |                                     |   |                                     |                                      |                         |
| ALTRO (descrivere)  |                                     |   |                                     |                                      |                         |

## FASE 6

| <b>LAVORAZIONE 6 : SMOBILITAZIONE CANTIERE – SSTEMAZIONI FINALI</b>   |                                     |           |                                |                                      |                         |
|---|-------------------------------------|-----------|--------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE | PROCEDURE | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA |                                     |           |                                |                                      |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO<br><i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>  |                                     |           |                                |                                      |                         |
| LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA   | Al momento non presente             |           |                                |                                      |                         |
| LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA   |                                     |           |                                |                                      |                         |

**LAVORAZIONE 6 : SMOBILITAZIONE CANTIERE – SSTEMAZIONI FINALI**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI   | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE  | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO  |
|--|--|---|--------------------------------|--------------------------------------|--|
| DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI |  |   |                                |                                      |  |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE   |  | <b>Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze</b>  |                                |                                      |  |
| LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO  | Le lavorazioni previste non prevedono interventi in scarpata o all'interno dell'alveo canale ma saranno eseguite esclusivamente su carreggiata stradale. | _In caso di lavorazioni che esponano gli operai ad un rischio di caduta all'interno del canale, si dovranno utilizzare preventivamente DPI specifici. | DPI idonei                     |                                      | Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere. |
| LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE   | No   |   |                                |                                      |  |
| RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA   | No   |   |                                |                                      |  |
| RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA  | No   |   |                                |                                      |  |
| LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI   | No   |   |                                |                                      |  |
| LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA  | No   |   |                                |                                      |  |
| LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI  | No   |   |                                |                                      |  |
| RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE  | Al momento non presente  |   |                                |                                      |  |
| LAVORI DI MONTAGGIO O  |  |   |                                |                                      |  |

**LAVORAZIONE 6 : SMOBILITAZIONE CANTIERE – SSTEMAZIONI FINALI**

| RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI  | SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE   | PROCEDURE   | MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE      | TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI | MISURE DI COORDINAMENTO |
|---|---|---|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI  |   |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE   | Ripristino condizioni e rimozioni cartellonistica temporanea di sicurezza su SP25 | _Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto<br>_Durante la rimozione della segnaletica su SP25 utilizzare indumenti alta visibilità. | DPI alta visibilità                 |                                      | Riunione preliminare    |
| RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO | Non presente  |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA   |   |   |                                     |                                      |                         |
| RISCHIO DI ELETTROCUZIONE   |   | Messa a terra di eventuali generatori   | DPI idonei                          |                                      |                         |
| RISCHIO RUMORE  |   |   | Utilizzo otoprotettori ove previsto |                                      |                         |
| RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE   |   |   |                                     |                                      |                         |
| ALTRO ( <i>descrivere</i> )   |   |   |                                     |                                      |                         |

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD

## SINTETIZZAZIONE PRESCRIZIONI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DA ATTUARE IN CANTIERE



NON SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE MEZZI



MASSIMA ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI



INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'



MANTENERE UNA DISTANZA MINIMA DI 1m DA CILIO SCAVI



NON SOVRAPPORRE TEMPORALMENTE LE VARIE ATTIVITA'

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

Non sono previsti rischi interferenziali avendo predisposto l'esclusione della compresenza fra le diverse imprese in cantiere. Rischi residui riguardano il mantenimento delle attività residenziale su una parte dell'edificio. Tali rischi vengono mitigati dall'inibizione all'accesso ai nodi degli impianti.

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO :

| Giorni lavorativi | SETTIMANA 1 | SETTIMANA 2 | SETTIMANA 3 | SETTIMANA 4 | SETTIMANA 5 | SETTIMANA 6 | SETTIMANA 7 | SETTIMANA 8 |
|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Fasi              |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 1                 |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 2                 |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 3                 |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 4                 |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 5                 |             |             |             |             |             |             |             |             |
| 6                 |             |             |             |             |             |             |             |             |

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI    
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

| N | FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI                  | Sfasamento Spaziale      | Sfasamento Temporale     | PRESCRIZIONI OPERATIVE |
|---|---|--------------------------|--------------------------|------------------------|
| 1 | Accantieramento.                              | <input type="checkbox"/> | X                        |                        |
| 2 | Scavi-opere provvisionali                     | X                        | <input type="checkbox"/> |                        |
| 3 | Infissione pali di pioppo                     | X                        | <input type="checkbox"/> |                        |
| 4 | Posa telo geotessile                          | X                        | <input type="checkbox"/> |                        |
| 5 | Posa materiale lapideo                        | X                        | <input type="checkbox"/> |                        |
| 6 | Smobilitazione cantiere – sistemazioni finali | <input type="checkbox"/> | X                        |                        |
|   |   |                          |                          |                        |

**LE VARIE FASI 2-3-4-5 AVVERRANNO IN CONTEMPORANEA MA IN PUNTI DIVERSI  
E CONSEQUENZIALI TRA LORO SENZA INTERFERENZA**

| N | Misure preventive e protettive da attuare   | Dispositivi di protezione da adottare  | Soggetto attuatore      | Note |
|---|---|--|-------------------------|------|
| 1 | <p>Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti.<br/> Mantenere sempre efficienti le recinzioni e la cartellonistica.<br/> Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di ausilio alle manovre.<br/> Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore</p> | <p><b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo.</b><br/> <b>Indumenti protettivi e di colore ben visibile, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b><br/> <b>Otoprotettori</b></p> | Impresa esecutrice N. 1 |      |
| 2 | <p>Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti.<br/> Utilizzare gli appositi D.P.I.<br/> Gli operai dovranno utilizzare funi di sostegno per operazioni che richiedano di lavorare in scarpata</p>  | <p><b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo.</b><br/> <b>Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b><br/> <b>Funi di sostegno.</b></p> | Impresa esecutrice N.1  |      |
| 3 | <p>Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore.<br/> Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti.<br/> Utilizzare fune per la movimentazione dei pali e non avvicinarsi fino ad avvenuta posa a terra.</p>  | <p><b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo.</b><br/> <b>Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b><br/> <b>Otoprotettori.</b></p>    | Impresa esecutrice N.1  |      |
| 4 | <p>Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti.<br/> Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di ausilio alle manovre.<br/> Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento<br/> Utilizzare gli appositi D.P.I</p>                    | <p><b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo.</b><br/> <b>Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b><br/> <b>Otoprotettori.</b></p>    | Impresa esecutrice N.1  |      |
| 5 | <p>Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti.<br/> Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di ausilio alle manovre.<br/> Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento<br/> Utilizzare gli appositi D.P.I</p>                    | <p><b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo.</b><br/> <b>Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b><br/> <b>Otoprotettori.</b></p>    | Impresa esecutrice N.1  |      |
| 6 | <p>Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti.<br/> Utilizzare gli appositi DPI</p>  | <p><b>DPI specifici per la lavorazione</b></p>   | Impresa esecutrice N.1  |      |

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

*(2.1.3) \**

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  si  no

Se sì, indicazioni a seguire:

| <b>N</b> | <b>Lavorazione</b>   | <b>Procedura</b>  | <b>Soggetto destinatario</b> |
|----------|--|---|------------------------------|
| 1        | Lavorazioni da eseguire con occupazione parziale carreggiata SP25 in corrispondenza dell'intersezione con Via Uccellino e SP8 mediante la posa di segnaletica secondo indicazioni contenute nell'ordinanza da richiedere a ufficio viabilità competente. | L'impresa dovrà richiedere nulla osta a Ufficio Viabilità Provincia di Ferrara annesso di specifiche e tavola esecutiva per la realizzazione di ingombro parziale carreggiata SP25, l'impresa dovrà eseguire quanto riportato all'interno del documento e specificarlo all'interno del POS. | Impresa esecutrice           |
| 2        |  |   |                              |

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

**Fase di pianificazione**

(2.1.2 lett.f)\*)

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di  
protezione collettiva

**Descrizione:**

.

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**

1.-  Impresa Esecutrice

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- x Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- x Riunione di coordinamento
- x Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- X Evidenza della consultazione : dichiarazione
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) \*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- x gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### Emergenze ed evacuazione :

#### Numeri di telefono delle emergenze:

Emergenza: Carabinieri **112**

Pronto soccorso più vicino: Ospedale S. Anna - Cona (FE) **118**

Vigili del fuoco: Portomaggiore **115**

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligatoria, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

| Articolo di elenco | Descrizione  | prezzo unitario | U.M.  | quantità | Totale            |
|--------------------|--|-----------------|-------|----------|-------------------|
| F01.001.005        | Fornitura e utilizzo di serbatoio di accumulo di acqua per uso igienico sanitario in acciaio inox di capacità 1000 l compreso riempimento, montaggio e smontaggio per tutta la durata dei lavori.  | € 515,00        | corpo | 1        | € 515,00          |
| F01.007.005        | Innaffiamento anti polvere, pulizia strada   | € 37,10         | ora   | 5        | € 185,50          |
| F01.022.005a       | Baracche di cantiere 240x270x240 - primi 30gg  | € 199,60        | cad   | 1        | € 199,60          |
| F01.022.045a       | Utilizzo di wc chimico - per i primi 30 gg lav.  | € 160,00        | cad   | 1        | € 160,00          |
| F01.025.005        | Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura:  |                 |       |          |                   |
| F01.025.005.a      | allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori  | € 1,19          | cad   | 40       | € 47,60           |
| F01.025.005.b      | costo di utilizzo mensile  | € 0,45          | cad   | 40       | € 18,00           |
| F01.031.010.b      | Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delimitare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti   | € 0,57          | cad   | 30       | € 17,10           |
| F01.031.020        | Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scotolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro:   |                 |       |          |                   |
| F01.031.020.d      | cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:  |                 |       |          |                   |
| F01.031.020.d      | lato 60 cm, rifrangenza classe 2   | € 1,82          | cad   | 5        | € 9,10            |
| F01.031.025        | cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 ÷ 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese:  |                 |       |          |                   |
| F01.031.025.c      | lato 60 cm, rifrangenza classe 2   | € 3,49          | cad   | 5        | € 17,45           |
| F01.031.040        | tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200 x 150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe 1; costo di utilizzo del segnale per un mese (n2 x 1 mesi)   | € 23,23         | cad   | 2        | € 46,46           |
| F01.031.120        | Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli); costo di utilizzo per un mese: con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60, triangolo lato 90)   | € 0,95          |       | 10       | € 9,50            |
| F01.031.160        | Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: dispositivo con lampada alogena; costo di utilizzo per un mese.                            | € 7,06          | cad   | 6        | € 42,36           |
| F01.082.015.a      | Guanti spalmati con manichetta, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (2a categoria), certificato EN 420, EN 388, EN 374, lunghezza 33 cm; costo di utilizzo mensile - guanto supportato in cotone, tutto spalmato in pvc  | € 0,86          | paio  | 5        | € 4,30            |
| F01.088.030.b      | Indumenti di sicurezza segnaletici ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili, conformi alla normativa EN 340 e EN 471; giubbotto in poliestere impermeabile spalmato poliuretano e foderato internamente in poliestere 180 g, dotata di una tasca sul petto e due sul ventre con chiusura con zip, collo alto con cappuccio a scomparsa, chiusura con zip fino a tutto il collo con pattina e bottoni, polsini elastici, fondo elasticizzato | € 9,71          | cad   | 2        | € 19,42           |
| F01.079.050        | Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP1 (per polveri solide, anche nocive) odori sgradevoli e vapori non tossici, valvola di espirazione, bardatura nucale   | € 0,97          | cad   | 10       | € 9,70            |
| F01.094.085.a      | Dispositivo anticaduta mobile con 2 moschettoni con corda diametro 12 mm, lunghezza 10 m; costo di utilizzo mensile: peso 1,6 kg (n.2 x 1 mesi)  | € 2,33          | cad   | 2        | € 4,66            |
| F01.097.005        | Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23x23x12,5 cm  | € 1,18          | cad   | 1        | € 1,18            |
| F01.097.015        | Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute   | € 15,90         | cad   | 1        | € 15,90           |
| F01.100.005.a      | sistema di comunicazione tramite coppia di ricetrasmittenti di potenza adeguata tra operatori interni all'area operativa   | € 20,80         | cad   | 2        | € 41,60           |
| F01.103.005        | Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio   | € 37,01         | ora   | 48       | € 1.776,48        |
| N04.025.005.c      | Estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori: nolo di estintore portatile 12kg   | € 17,40         | cad   | 1        | € 17,40           |
|                    | Riunioni di coordinamento  | € 37,10         | ora   | 2        | € 74,20           |
|                    | <b>TOTALE</b>  |                 |       |          | <b>€ 3.232,51</b> |

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- VEDERE ALLEGATI PROGETTUALI**

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_